

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1083 del 03/03/2023
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, D.Lgs. 152/06 e s.m.i - Approvazione Progetto di Bonifica, ai sensi dell'art. 242Bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - procedura "Aldi Immobiliare Srl", sito "Area via Decumana", Via Decumana, BOLOGNA. Proponente: Aldi Immobiliare Srl
Proposta	n. PDET-AMB-2023-1121 del 03/03/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno tre MARZO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, D.Lgs. 152/06 e s.m.i - Approvazione Progetto di Bonifica, ai sensi dell'art. 242Bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - procedura "Aldi Immobiliare Srl", sito "Area via Decumana", Via Decumana, BOLOGNA.

Proponente: Aldi Immobiliare Srl

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione:

1. Approva (ai sensi del c.3 dell'art. 242Bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i.) il Piano di Caratterizzazione finalizzato al Collaudo dell'intervento (agli atti con PG/2023/11601 del 23/01/2023), in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 20/02/2023 (Resoconto Verbale agli atti con PG/2023/34653 del 27/02/2023);
2. Impartisce le seguenti prescrizioni:
 - i campionamenti di caratterizzazione finale, finalizzati al collaudo degli interventi, dovranno essere concordati e svolti in contraddittorio con ARPAE APAM; gli stessi dovranno evidenziare la conformità della matrice suolo alle CSC di cui alla colonna A della Tab. 1, All. 5 Titolo V del D.Lgs. 152/06 su tutti i campioni prelevati, come previsto e definito nel comma 3 dell'art. 242bis del citato decreto;
 - i campioni di terreno di cui al p.to precedente dovranno essere prelevati sul fondo scavo e non sui cumuli;
 - i volumi di terreno da smaltire dovranno essere limitati, per quanto possibile, ai soli hot spot di contaminazione riscontrati, in accordo alle indicazioni sulla sostenibilità degli interventi contenute nel comma 2bis dell'art. 242Bis del D.Lgs. 152/2006;
 - il precedente dovrà, preliminarmente all'esecuzione degli interventi proposti, acquisire i titoli edilizi e le necessarie autorizzazioni previste dalle normative vigenti per i quali non ne è previsto il rilascio nell'ambito del presente procedimento;
3. Approva la durata per il completamento dell'intervento così come prevista nel progetto presentato, fermo restando il limite di 18 mesi per il completamento dello stesso, come stabilito nell'art. 242Bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
4. Dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
5. Dispone la trasmissione del presente atto al proponente Aldi Immobiliare Srl, ai soggetti interessati e agli Enti componenti la Conferenza dei Servizi.

Motivazione:

L'area in esame è situata tra via Emilia Ponente a Nord e via Decumana a Sud e si colloca fuori dal Centro Storico di Bologna in una zona residenziale. Il sito ha un'estensione complessiva di circa 800 m2. L'area è attualmente in uso dall'Opera dell'Immacolata Comitato Bolognese per l'integrazione sociale ed è costituita da un cortile interno pavimentato per l'accesso agli edifici principali nel lato di via Decumana, da un'area verde limitrofa, ma separata al cortile interno, e un'area adibita parcheggio nel retro verso via

Emilia Ponente.

Nei giorni 9-10-11 febbraio 2022 è stata svolta dal proponente un'indagine preliminare dell'area. In particolare sono stati realizzati n.8 sondaggi a carotaggio continuo spinti fino alla profondità di -3,0/-5,0 m da p.c. da cui sono stati prelevati un totale di n.23 campioni di terreno/riporto. Le indagini ambientali preliminari hanno evidenziato alcuni superamenti delle CSC della Colonna A, Tabella 1, Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V del D.lgs. 152/06 nei campioni più superficiali per i parametri Idrocarburi pesanti, alcuni IPA, Cu,Pb e Zn. La presenza di materiali di riporto è stata riscontrata fino a 1.8 m nella zona pavimentata ad est dell'area; sui campioni di riporto è stato effettuato anche test di cessione secondo quanto previsto nell'allegato 3 D.M. 186/06 e in questo caso sono stati registrati superamenti solo per il parametro di solfati nel campione OP6-2. La percentuale in massa di frazione antropica è risultata inferiore al limite per l'utilizzo delle terre da scavo fuori sito ai sensi del DPR 120/2017 in tutti i riporti analizzati ad eccezione dei campioni OP1-1 e OP4-2.

Il 26/09/2022 il Proponente ha trasmesso il modulo A "Comunicazione di potenziale contaminazione ed eventuale minaccia di danno ambientale" (agli atti con PG/2022/156429).

Il 09/11/2022 il Proponente ha avanzato l'istanza di approvazione del Piano di Caratterizzazione di cui all'art. 242bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., presentando il modulo L "Procedura semplificata" con allegata la Relazione tecnica (agli atti con PG/2022/183817).

Nella seduta di Conferenza di Servizi del 21/12/2022 (verbale agli atti con PG/2022/211368) è stata richiesta documentazione integrativa al Piano di Caratterizzazione di cui all'art. 242bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che il proponente ha trasmesso in data 23/01/2023 (agli atti con PG/2023/11601).

In sede di confronto preliminare tra Enti della seduta del 21/12/2022, è stato altresì condiviso e valutato il documento (agli atti con PG/2022/204057 del 13/12/2022) trasmesso ad ARPAE AACM dallo Studio Legale Bevilacqua in rappresentanza di un comitato di cittadini del Quartiere Reno, ai sensi degli artt. 9 e 10 della Legge 241/1990. Le valutazioni in merito della conferenza non hanno ravvisato la necessità di adozione di provvedimenti e/o azioni altre in riferimento al presente procedimento ai sensi dell'art. 242bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fatta salva la necessità di preventiva acquisizione da parte del proponente dei titoli edilizi e delle autorizzazioni come da normative vigenti, per i quali non ne è normativamente previsto il rilascio nell'ambito del procedimento stesso.

In data 10/01/2023 sono stati eseguiti alla presenza di ARPAE n.2 sondaggi di approfondimento al di sotto del serbatoio rimosso e dell'ex punto vendita carburanti (OP6bis e OP8bis), richiesti nella Conferenza di Servizi del 21/12/2022 al fine di escludere il coinvolgimento della falda dalla contaminazione. I sondaggi sono stati spinti fino ad una profondità di 5,0 - 6,0 m e comunque fino al raggiungimento del terreno in posto. I risultati analitici evidenziano la conformità ai limiti previsti dalla Tab 1/A, Allegato 5 del D.Lgs.152/06 su tutti i campioni prelevati.

Nel documento integrativo presentato vengono riportate anche le risultanze delle indagini di approfondimento eseguite nel novembre 2022. Tali indagini hanno previsto la realizzazione di n.4 trincee con prelievo di campioni. I campioni prelevati hanno restituito superamenti dei limiti previsti dalla colonna 1/A, All.5, Parte IV, Titolo V, del D.Lgs. 152/2006 per i parametri Mercurio, Piombo e Zinco.

Il Progetto di Bonifica descritto prevede un approccio iterativo mirato a rimuovere completamente i superamenti delle CSC di Colonna A, Tabella 1, Allegato 5, Parte IV, Titolo V, D.Lgs. 152/2006 riscontrati durante le indagini ambientali preliminari. Gli interventi di bonifica sono suddivisi in 3 fasi separate, ovvero:

- Fase 1: bonifica con modalità Dig & Dump delle aree in cui sono stati rilevati superamenti di Colonna A, Tabella 1, Allegato 5, Parte IV, Titolo V, D.lgs. 152/06, comprensiva dei collaudi;
- Fase 2: qualora gli esiti del collaudo della FASE 1 non risultassero conformi alle CSC di Colonna A, Tabella 1, Allegato 5, Parte IV, Titolo V, D.Lgs. 152/06, si procederà ad eseguire un approfondimento della bonifica e a ripetere il collaudo;
- Fase 3: Esecuzione del Piano della Caratterizzazione ex Art. 242-bis comma 3.

In riferimento alla Fase 1, il sito è suddiviso in celle di intervento afferenti ciascuna ad uno dei punti di indagine eseguiti in sede di indagine preliminare da cui acquisiranno anche la denominazione. La Fase 1

è suddivisa in:

- scavo e carico su mezzo di trasporto senza deposito temporaneo e invio delle terre scavate presso impianto di recupero autorizzato, si prevede di eseguire uno scotico preliminare sull'intero sito fino a 0,5 m da piano campagna;
- Collaudo della bonifica mediante verifica analitica delle pareti e dei fondi scavo di ogni cella.

La Fase 2 e il successivo Collaudo verranno ripetuti fino al completo raggiungimento della conformità delle CSC di Colonna A, Tabella 1, Allegato 5, Parte IV, Titolo V, D.Lgs. 152/06, laddove il collaudo eseguito al termine della Fase 1 restituisca dei valori non conformi alle CSC.

Il Piano di caratterizzazione proposto sarà svolto al termine dei collaudi di Fase 1 (o eventualmente Fase 2 laddove in Fase 1 non si raggiungano gli obiettivi di bonifica) previa comunicazione ad ARPA delle date di esecuzione. Tale Piano prevede l'esecuzione di n. 5 trincee profonde 2,0 m dal piano di fondo scavo. Nel documento è riportato anche il cronoprogramma e il computo metrico estimativo che include le tre fasi previste.

La Conferenza dei Servizi ha valutato adeguatamente assolve le richieste di integrazioni e ha espresso parere favorevole all'approvazione del Piano di Caratterizzazione come integrato, con prescrizioni. Al fine di escludere l'interessamento delle acque sotterranee, i risultati analitici dei campioni prelevati dal precedente sono stati validati dalle evidenze analitiche dei controcampioni prelevati da ARPAE in corrispondenza del fondo scavo interessato dalla presenza del serbatoio interrato.

Gli stessi sono stati acquisiti in data 21/02/2023 (Rdp n. N° 23LA00721 del 21/02/2023 del Laboratorio Multisito ARPAE) e hanno confermato il mancato superamento delle CSC della Colonna A, Tabella 1, Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06.

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con determina DDG n.113/2018, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE .

per LA RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Patrizia Vitali

L'INCARICO DI FUNZIONE
UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI
Paola Cavazzi¹
(lettera firmata digitalmente)²

¹D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021.

² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.